



Nodi

II edizione: ottobre 2020  
I edizione: settembre 2019

© 2020 Lit Edizioni s.a.s.  
Tutti i diritti riservati

Castelvecchi è un marchio di Lit Edizioni s.a.s.  
Via Isonzo 34, 00198 Roma  
Tel. 06.8412007  
[info@castelvecchieditore.com](mailto:info@castelvecchieditore.com)  
[www.castelvecchieditore.com](http://www.castelvecchieditore.com)

ristampa	anno
8 7 6 5 4 3 2 1	2020 2021 2022 2023

Marco Morosini

## SNATURATI

La vera storia dei 5 Stelle  
raccontata da uno dei padri

*Prefazione di Michele Serra  
con interventi di Lorenzo Fioramonti  
e Federico Pizzarotti*

**C A S T E L V E C C H I**



## Indice

MARCO MOROSINI	7
SU <i>SNATURATI</i> E SUL SUO AUTORE	11
Prefazione di <i>Michele Serra</i>	13
<i>Snaturati</i> , la chiave di una nuova porta nel mondo del Movimento 5 Stelle di <i>Federico Pizzarotti</i>	15
<i>Snaturati</i> , la vocazione social-ecologista del Movimento 5 Stelle di <i>Lorenzo Fioramonti</i>	17
PRIMA PARTE. MARCO, BEPPE, E IL MOVIMENTO 5 STELLE	21
Marco con Beppe	23
Il dominio maschile	42
Il lavoro intero	56
Per importare buone idee	66
SECONDA PARTE. IL PARTITO DIGITALE	71
Un partito digitale, privato, ambiguo	73
La formazione del personale del partito digitale: Gramsci e Casaleggio	157
Un partito privato	173
Un partito ambiguo	182
Di destra e di sinistra	192
Commento dei sei programmi elettorali del Movimento 5 Stelle dal 2009 al 2019	211
Conclusioni	234
Bibliografia	244



MARCO MOROSINI

Mi sono sempre chiesto come mai Morosini abbia goduto di un'attenzione mediatica così distratta. È un po' come se a nessuno fosse venuto in mente di fare a Engels qualche domanda su Marx.

MICHELE SERRA

Questo libro ci ricorda come il Movimento nasca con una vocazione social-ecologista che è la base del pensiero del Grillo "politico".

On. LORENZO FIORAMONTI

*Snaturati* apre una nuova porta nel mondo del Movimento.  
Una lettura fondamentale

FEDERICO PIZZAROTTI

Ai due padri noti del Movimento 5 Stelle, Beppe Grillo e Gianroberto Casaleggio, bisogna aggiungerne un terzo: Marco Morosini, l'autore del libro-testimoniaza *Snaturati*<sup>1</sup>.

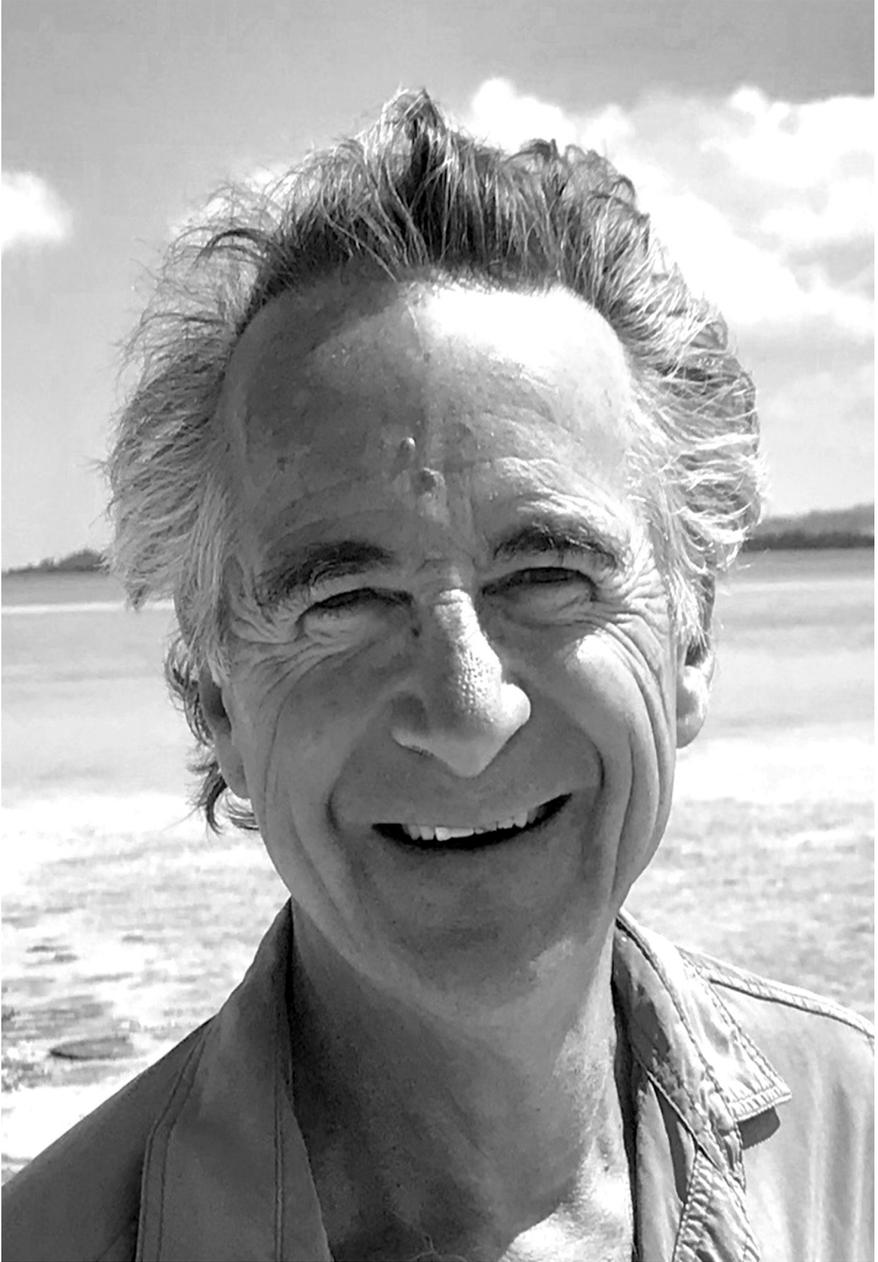
«il Fatto Quotidiano»

Come personalità che gli avrebbero aperto gli occhi Grillo nomina il Premio Nobel americano Joseph Stiglitz, il sociologo tedesco Wolfgang Sachs e lo scienziato italiano Marco Morosini, che lavora al Politecnico di Zurigo<sup>2</sup>.

«Neue Zürcher Zeitung»

1 M. Barberis, *M5s, l'ambiguità destra/sinistra è scritta nel suo Dna. Un libro-testimoniaza spiega perché*, «il Fatto Quotidiano», 21 ottobre 2019, <https://bit.ly/331U55n>.

2 N. Tzermias, *Zu Besuch bei Italiens Politikerschreck*, «Neue Zürcher Zeitung», 6 maggio 2012, <https://bit.ly/2lzCgYb>.



Marco Morosini, Rodrigues Island, 19° 42' 9" South, 63° 25' 38" East, foto di Joëlle Raverdy

Marco Morosini è uno scienziato e navigatore italiano. Dal 1992 ha ispirato Beppe Grillo sui temi sociali ed ecologici, ha scritto per lui migliaia di pagine e partecipa al Movimento 5 Stelle dal suo inizio. Nel MeetUp Europa del Movimento ha creato la piattaforma Import idee, per importare in Italia i migliori esempi virtuosi.

Il suo impegno ecologico e politico nacque con la sua scoperta di pesticidi e PCB nei licheni della Penisola antartica, raggiunta nel 1985 e 1989 con due spedizioni sui velieri Basile e Pelagic<sup>1</sup>. Tossicologo ambientale, navigatore e alpinista, ha fondato il Gruppo di lavoro sulla contaminazione chimica nelle aree remote, che ha realizzato la prima mappa mondiale della contaminazione dell'aria da POP (Persistent Organic Pollutants) nelle regioni lontane dalla influenza diretta dell'uomo<sup>2</sup>.

Con il progetto PRECAUPRI per la Commissione Europea sull'applicazione del principio di precauzione nelle politiche dell'Unione Europea (2001-2003) ha concepito con i colleghi un metodo di calcolo per prevedere il potenziale di diffusione globale e di permanenza di sostanze organiche xenobiotiche (estraneie alla natura)<sup>3</sup>.

Al Centro di valutazione delle tecnologie in Baden-Württemberg di Stoccarda (TA-Akademie) ha diretto un progetto sui sistemi di indica-

1 <https://bit.ly/3m2IsBO>.

2 <https://bit.ly/37bSZXe>.

3 <https://bit.ly/37bxg1x>; <https://bit.ly/2J0laQ1>.

tori di sviluppo sostenibile e la redazione di un libro in tre volumi sul tema<sup>4</sup> (1998-2001). Insieme a Wolfgang Sachs ha curato le due edizioni italiane (1997 e 2011) di *Futuro sostenibile*<sup>5</sup>, lo studio del Wuppertal Institut che ha influenzato la politica sociale ed ecologica in Germania.

Per la televisione svizzera Rsi e la Rai ha realizzato dieci documentari scientifici e di spedizioni a vela o alpinistiche. Tra questi, *Verso il Sud – A vela tra le montagne della Penisola antartica*<sup>6</sup> (1985) ha vinto quattro premi internazionali ed è stato presentato da Morosini in trecento proiezioni, conferenze e seminari di ecologia applicata nelle scuole.

Morosini insegna Politiche e decisioni ambientali al Politecnico federale di Zurigo e scrive su giornali di quindici Paesi<sup>7</sup>.

L'Autore dedica questa nuova edizione di *Snaturati*:

«A Jacinda Ardern<sup>8</sup>, perché sta dimostrando che i nostri ideali possono diventare realtà».

4 <https://bit.ly/3j7IJS2>.

5 <https://bit.ly/31aozk4>; <https://bit.ly/30X4bk9>.

6 <https://bit.ly/3kjdtAQ>.

7 <http://www.marcomorosini.eu/pressArticles.php>.

8 Primo ministro della Nuova Zelanda.

SU *SNATURATI*  
E SUL SUO AUTORE



## Prefazione

di Michele Serra<sup>1</sup>

Il casaleggismo ha cambiato tutto, mutando la natura stessa del grillismo? Ha mitizzato il mezzo (la rete) a scapito del messaggio (i contenuti politici)? È la tesi di un libro del 2019<sup>2</sup> (“Snaturati”, edito da Castelvecchi) il cui autore, in tutta questa storia, ha avuto decisamente voce in capitolo. [...]

Conobbi Morosini a casa di Grillo nel 1993 e mi colpì la prontezza con la quale Beppe coglieva i paradossi e le storture del nostro way of life che lo scienziato gli snocciolava davanti agli occhi [...]. Non credo siano molti i casi di scienziati che scrivono testi per un comico, ma così accade; e non c'è dubbio che molte delle idee-forza del Movimento, diciamo la sua spinta propulsiva, nascono precisamente in quegli anni e da quei monologhi: la critica del consumismo, il radicalismo verde, la polemica frontale contro la pubblicità e il sistema mediatico. [...]

Morosini, per così dire, gli organizza i pensieri: «Occorre un cambiamento individuale che nessuna politica verde e nessuna ecotecnologia può generare. Occorre dare più peso alle persone e meno alle cose, più al vivere e meno al lavorare. Occorre rinunciare consapevolmente a una parte del benessere materiale e dello spreco in cambio di un modo di vivere più sereno, più conviviale, più pulito e più sobrio. Quasi tutto ciò che abbiamo è troppo numeroso, troppo pesante, troppo veloce. La

1 Questo contenuto è parte dell'articolo di Michele Serra, *Questi fantasmi*, pubblicato su «L'Espresso», 11 ottobre 2020, pp. 24-27.

2 *Snaturati* è già stato pubblicato da Castelvecchi nel 2019. Questa nuova edizione (del 2020) ne differisce per la divisione interna delle parti e si impreciosisce della *Prefazione* di Michele Serra, e degli interventi di Lorenzo Fioramonti e Federico Pizzarotti (NdR).

“troppità” è l’infezione di questo secolo. La sobrietà è il suo anticorpo». La decrescita felice spiegata a un comico. Con qualche anno di anticipo.

Grillo in quegli anni è una specie di Pasolini in versione molto pop (la sua proposta di abolire la pubblicità era sulle orme della proposta di PPP di abolire la scuola, o la televisione. Entra – sbraitando e ridendo – nel merito delle nostre vite quotidiane e imputa a ciascuno di noi, presi uno per uno, la responsabilità delle scelte. Poteva piacere o non piacere. A me piaceva, anche se non ero più il suo autore; e mi piaceva proprio perché stava uscendo dal seminato che gli era stato assegnato, quello del corpo a corpo con i politici, per parlare finalmente di “noi”, e non di “loro”. Proprio per questo mi colpisce e mi convince molto, nel libro di Morosini, la desolata annotazione che il “loro” come capro espiatorio diventerà invece, nel Movimento “snaturato”, un vero e proprio leit-motiv. Loro sono i cattivi, noi i buoni. È quello stesso, tremendo “loro” che spopola nei social e scarica ogni colpa, ogni responsabilità sempre sugli altri.

«In tanti anni», scrive Morosini, «io e Beppe avevano imparato che “loro” non esiste, ognuno è il “loro” di qualcun altro. Ora invece (nel Movimento, ndr) il “loro” emergeva come causa di tutti i mali. Invece della consapevolezza della complessità di ogni fenomeno, c’era ora il semplicismo: ogni problema complesso ha una soluzione semplice, ma è impedita da “loro”». Non potrebbe essere detta meglio quella tremenda supposizione di innocenza e purezza, e di colpevolezza e sporcizia altrui, che ha reso odioso il grillismo bel al di là dei suoi demeriti.

[...]

Mi sono sempre chiesto come mai Marco Morosini, che è non solo testimone oculare, ma protagonista diretto della storia del grillismo, in tutti questi anni abbia goduto di un’attenzione mediatica così distratta, nonostante fosse ben raggiungibile e consultabile. Fatte le debite proporzioni, è un po’ come se a nessuno fosse mai venuto in mente di fare a Engels qualche domanda su Marx: dopotutto, i due si conoscevano bene.[...] la sostanza della ricostruzione che Morosini fa della parabola del Movimento è molto verosimile. Era «l’unico partito ad avere in mano il jolly verde» ed è mutato, con l’arrivo del tardo-utopismo digitale di Casaleggio, in una specie di “ultracorpo” con mire palinogenetiche.

*Snaturati*, la chiave di una nuova porta nel mondo  
del Movimento 5 Stelle

*di Federico Pizzarotti*

Sindaco di Parma

Quando ancora facevo parte del Movimento 5 Stelle, nel periodo più complesso del nostro travagliato rapporto, erano poche le persone che pensavano che il sodalizio tra me e Grillo potesse continuare. Marco Morosini è stata una di queste, forse la più convinta.

Guardava il lavoro fatto a Parma con l'occhio attento dell'osservatore interessato, percepiva che nella città in cui il Movimento per la prima volta era entrato nelle stanze di governo, potesse ricominciare una stagione nuova per la politica italiana. Ebbi modo di incontrarlo più volte nel 2016 quando venne in città per tenere una delle sue tante e partecipate conferenze, gli feci conoscere la mia giunta mostrandogli il lavoro fatto e l'impegno quotidiano. Furono bei momenti, delle belle emozioni che porto ancora con me, perché nonostante tutto non c'è nessun rimpianto nel cammino che ho intrapreso. In quei giorni parlammo di politica e di futuro, della difficile situazione economica in Italia e delle ricette che si sarebbero potute attuare nel breve termine; utilizzando la profonda amicizia che lo lega da molti anni a Beppe Grillo, tentò di tenere unito ciò che non poteva rimanere unito: di lì a pochi mesi lasciai il Movimento 5 Stelle e presi la mia strada. Fui rieletto col 57% di consensi.

Marco Morosini è così come l'ho descritto: lotta per le cose in cui crede e lo fa con convinzione, ha uno spirito battagliero ma dall'animo pacato e riflessivo, è un profondo conoscitore del Movimento 5 Stelle e della sua evoluzione, oltre a essere un esperto osservatore della politica italiana.

Le nostre strade, posso affermarlo, si sono avvicinate per caso, ma nonostante gli impegni che ci tengono lontani e “curvi” sul nostro lavoro sono contento di poter dire che non si sono più divise. E a proposito di lavoro, l’ultima fatica di Marco, *Snaturati*, è la chiave che apre una nuova porta nel mondo del Movimento 5 Stelle, un tentativo riuscito di osservarlo ancora da più vicino. Un libro dalla lettura fondamentale nella valle delle contraddizioni di uno dei fenomeni politici più importanti degli ultimi anni. L’Italia ha ancora bisogno di questo: di osservatori attenti che trattano la politica nel modo in cui deve essere trattata, dalla parte dell’onestà intellettuale e del pragmatismo.

13 ottobre 2020

## *Snaturati*, la vocazione social-ecologista del Movimento 5 Stelle

di Lorenzo Fioramonti

Già ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (2018-2019)

*Snaturati*, questo ultimo lavoro dell'amico e collega Marco Morosini ci ricorda come il Movimento nasca con una vocazione *social-ecologista* che è la base del pensiero del Grillo "politico". Marco è stato, dal 1992, un punto di riferimento per l'evoluzione politica di Beppe Grillo e poi per la fondazione e l'operato del Movimento 5 Stelle.

Nell'ultimo decennio, come professore ordinario di Economia politica, ho lavorato a un nuovo concetto di sviluppo, che ho chiamato *wellbeing economy*, cioè l'economia per stare bene. È un approccio allo sviluppo che mette al centro la salute delle persone e dell'ambiente. I principi da me sviluppati per la *wellbeing economy* sono stati adottati da vari governi, a partire dalla Scozia – che ha rivisto il proprio sistema di misurazione della crescita, sostituendo al PIL una serie di indicatori definiti in collaborazione con la società civile –, passando per la Nuova Zelanda, sotto la guida dell'attuale Prima Ministra Jacinda Ardern, l'Islanda, la Finlandia e il Galles.

Si noti, che quasi tutti questi Paesi sono governati da giovani donne, il che sembra confermare la tesi di Morosini nel suo sapido capitolo *Il dominio maschile*:

Chi ha fatto tutti i bambini? Donne. Chi ha fatto tutte le guerre? Uomini. Quali Paesi sono al vertice delle classifiche mondiali di benessere, equità, rispetto, socialità, accoglienza, protezione della natura? I Paesi scandinavi, nei quali le donne hanno più responsabilità e po-

tere che altrove. Chi preferisce votare forze politiche che si impegnano per la giustizia sociale e la protezione della natura?

Più donne al potere fa bene a tutti, non solo alle donne. La singola misura che poteva indirettamente curare i principali mali del Movimento mi parve quella di dare alle donne non solo più diritti, a loro beneficio, ma soprattutto più potere, a beneficio di tutti.

Non so se il Movimento sia mai stato capace di una riflessione profonda, non so se sia mai stato quell'incubatore di idee che immaginavo, e probabilmente ha ragione Morosini. Da viceministro e poi da ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ho continuato però ad applicare i principi della social-ecologia. Tra l'altro, mi sono impegnato per introdurre l'educazione ambientale all'interno del curriculum scolastico, rinominato "Educazione alla cittadinanza sostenibile" e reso obbligatorio a partire da quest'anno (2020).

La riflessione di Morosini è estremamente puntuale, proprio perché tocca tutti quei passaggi che io ho vissuto sulla mia pelle. Come Marco, anch'io continuo a credere nel Movimento come sarebbe potuto essere, come doveva essere sulla base dei suoi valori originali.



Foto di Maurizio Maltoni

Stiamo sbagliando anche per voi.  
Ci muoviamo su terre inesplorate,  
raddomanti di verità e giustizia  
con uno smartphone in mano.

MARCO MOROSINI

